PRESENTAZIONE NUOVO PIANO DI CLASSIFICA

Applicazione da gennaio 2016

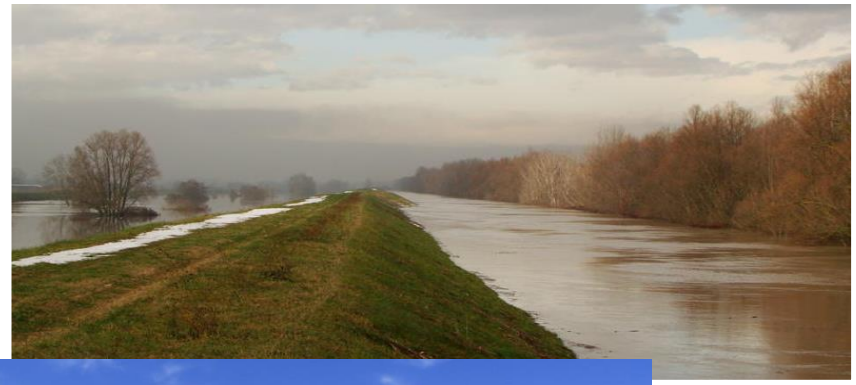
consorzio della bonifica Renana

Incontro con i Consorziati
Casalecchio 21 Settembre 2016

Cos’è un consorzio di bonifica?

Si tratta di una figura di diritto pubblico, ma basata sull’autonomia funzionale e sul principio dell’autogoverno dei contribuenti

La legge attribuisce ai consorzi di bonifica polivalenza funzionale in materia di:



1 – scolo delle acque e difesa idraulica in pianura

2 – presidio idrogeologico in collina e montagna

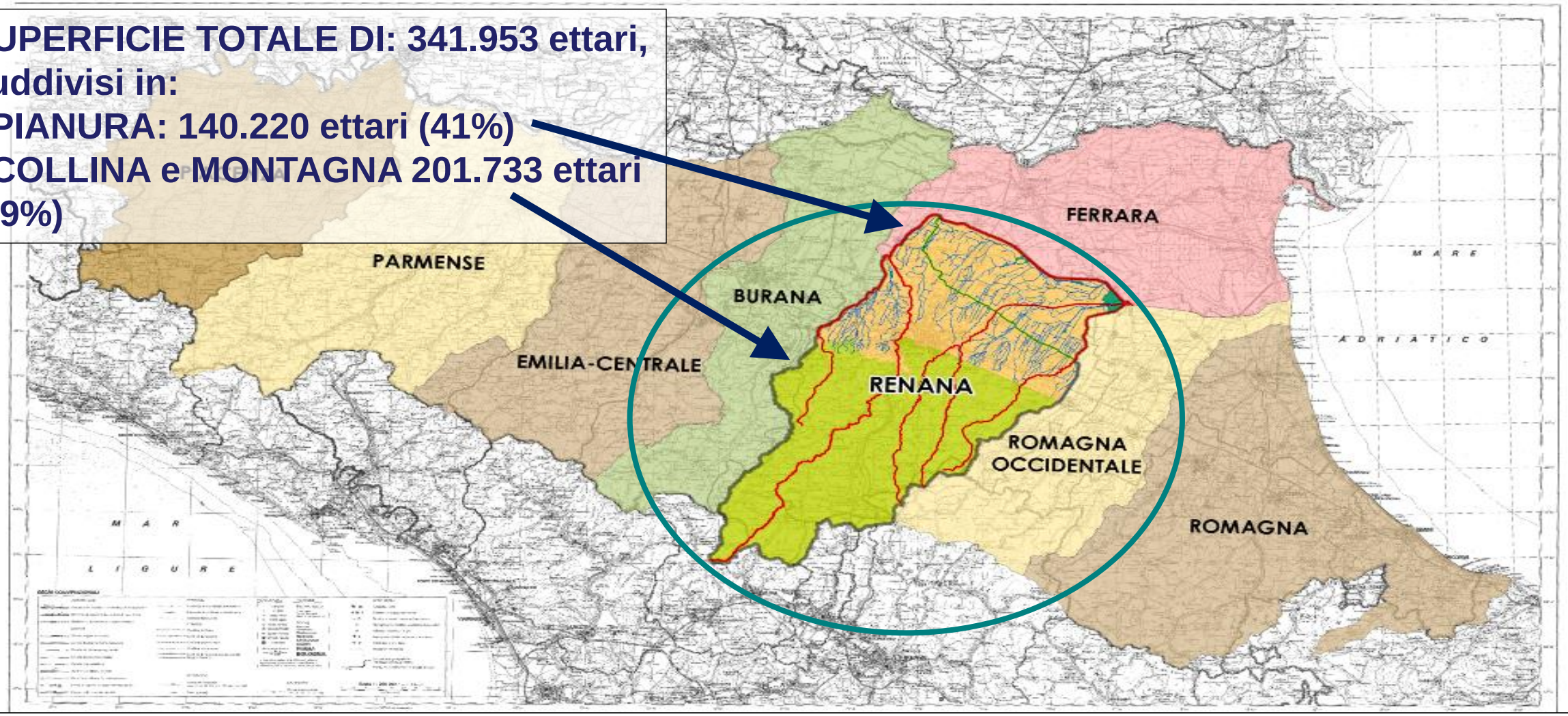
3 - approvvigionamento e distribuzione dell’acqua a prevalente uso irriguo

4 - salvaguardia e tutela dell’ambiente

Con il riordino regionale (L.R.5/2009), i consorzi sono passati da 15 a 8: ecco dove opera la Bonifica Renana (bacino del fiume Reno)

SUPERFICIE TOTALE DI: 341.953 ettari, suddivisi in:

- **PIANURA: 140.220 ettari (41%)**
- **COLLINA e MONTAGNA 201.733 ettari (59%)**



CONSORZIATI PROPRIETARI DI IMMOBILI: 270.000

CONTRIBUENZA COMPLESSIVA: € 20.000.000

ATTIVITA' DEL CONSORZIO IN PIANURA

Garantire la difesa idraulica dei territori di pianura mediante:

a. Gestione degli eventi di piena

b. progettazione e realizzazione delle opere di bonifica (nel 2015 progettati interventi per € 3.388.796 e realizzati per € 2.630.668);

c. manutenzione ed adeguamento della rete scolante (circa 2.000 Km di canali) e delle altre opere di bonifica connesse;

d. assistenza ai comuni nella realizzazione di opere finalizzate all'invarianza idraulica;

e. esercizio, manutenzione e vigilanza dei manufatti idraulici.

Garantire la provvista, la distribuzione e l'uso razionale delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, nonché ad altri fini produttivi ed ambientali nei limiti della normativa di riferimento;

Progettazione e realizzazione di ogni altra opera pubblica affidata in concessione e che sia nell'interesse del comprensorio.

I “MACRO NUMERI” DELLA PIANURA

DIFESA IDRAULICA

- 26 impianti idrovori dotati di 62 pompe (capacità di sollevamento 206 m^3 al secondo)
- Più di 2.000 ore di funzionamento medi annuali
- 25 casse di espansione con volume di invaso di oltre 42 milioni m3 acqua superficie 1.600 ha
- 47 stazioni di telerilevamento + 44 stazioni visibili di altri enti

IRRIGAZIONE

- 50 impianti di pompaggio con 102 pompe
- 15.000 ha irrigati mediamente nell’ultimo decennio
- Più di 18.000 ha irrigati nella precedente campagna irrigua
- 69 milioni di m^3 di acqua mediamente distribuiti a scopi irrigui e circa 1.000 aziende servite

ATTIVITA' SVOLTE NELLE AREE COLLINARI E MONTANE

a. Progettazione, direzione lavori e realizzazione (compresi stazione appaltante e contabilità) degli interventi contro il dissesto idrogeologico in alveo, in pendice e lungo la viabilità carrabile e sentieristica (nel 2015: € 2.476.688 realizzati e € 1.280.000 progettati da realizzare nel 2016)

b. Sopralluoghi con stesura di relative schede tecniche per conto di Enti territoriali e privati per valutare le criticità idrogeologiche rilevate e le possibili opere di contrasto (652 nell'ultimo quinquennio)

c. Censimento e valutazione dell'efficienza delle opere di regimazione idraulica (50 sopralluoghi all'anno)

d. Assistenza tecnica ai Consorziati per finanziamenti es: strade vicinali, P.S.R.

e. Coordinamento con gli enti sul territorio – regioni, province, comuni, associazioni di comuni, comunità montane, parchi, corpo forestale

f. Studi di fattibilità e di sistema per favorire la prevenzione e la programmazione degli interventi (3-4 ogni anno)

g. Archiviazione e gestione dei dati cartografici, documentali e fotografici

h. Comunicazione rivolta ai consorziati e agli enti territoriali

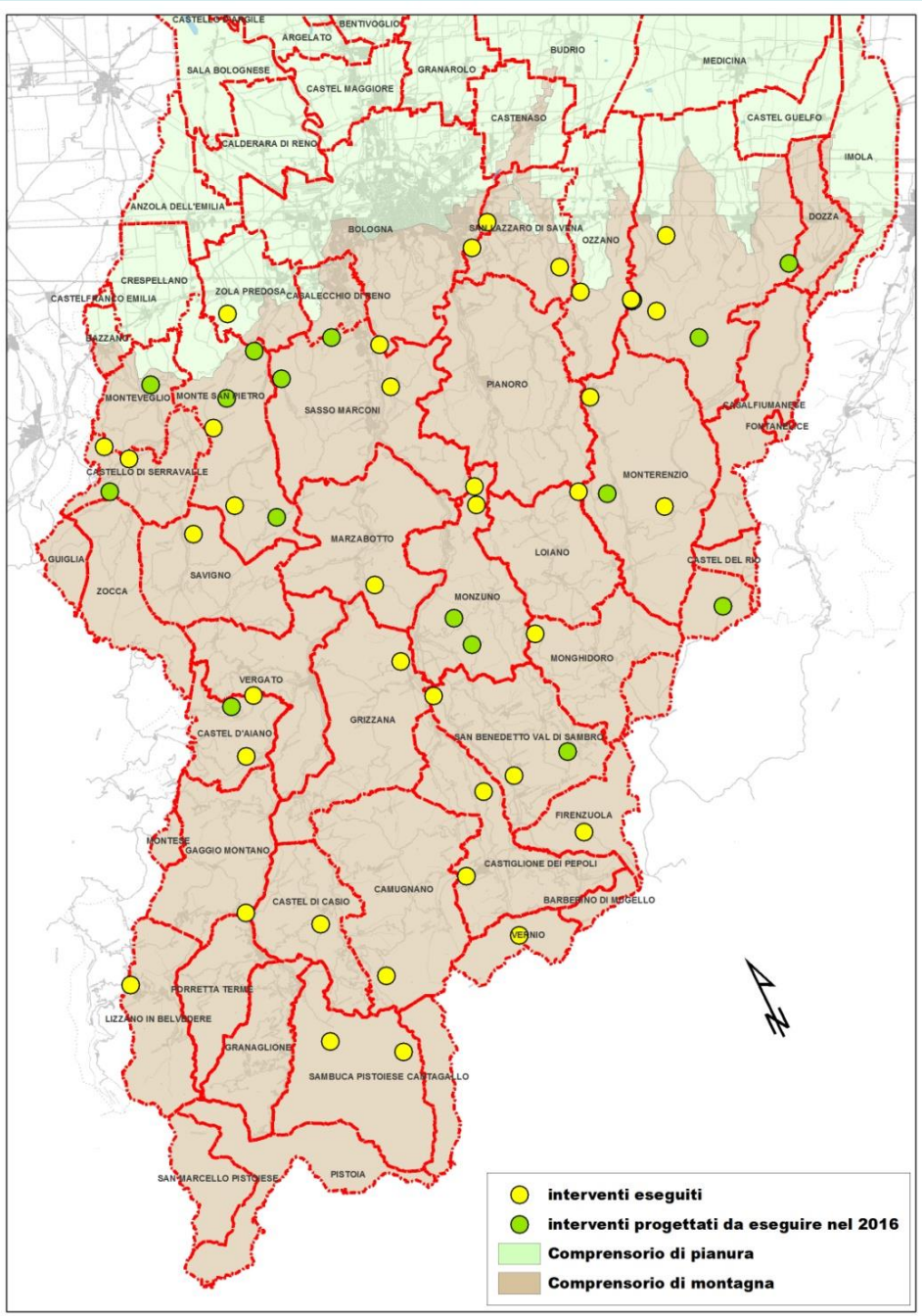
LEGGE REGIONALE 06 luglio 2012, n. 7
MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 1984, N. 42, ART. 3

L'introito derivante dalla contribuenza montana è destinato alla **progettazione, esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere e degli interventi di bonifica dei territori montani** quale beneficio di presidio idrogeologico, fatta salva la quota proporzionale relativa alla copertura delle spese generali di funzionamento del Consorzio.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA, UNCEM E URBER PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PER LA BONIFICA – L.R. 6 LUGLIO 2012, N.7, ART. 7

1. I Consorzi di bonifica, d'intesa con le Unioni Montane, predispongono il programma delle opere e degli interventi di bonifica montana da finanziare mediante la contribuenza montana.
2. Le Unioni Montane, d'intesa con i Comuni del proprio ambito territoriale esprimono un parere obbligatorio sul programma.

INTERVENTI REALIZZATI DAL CONSORZIO IN COLLINA E MONTAGNA NEL 2015



Tipologia Interventi realizzati	Numero	Importo
Sistemazione idrogeologiche	25	€ 1.371.400
Sistemazioni idrauliche	14	€ 1.055.268
Sistemazioni ambientali	1	€ 50.000
Tot	**39**	**€ 2.476.668**

Prog. 583 - Intervento di consolidamento a protezione della strada comunale Via Valquaderna in comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Costruzione di due tratti di palificata a doppia parete con pali di castagno e sistemazione pendice mediante la costruzione di briglie in terra

Prog. 920 – Manutenzione invasi Rio Rosso e Pozzo Rosso in loc. Varignana in comune di Castel San Pietro T. (BO)

Interventi di riqualificazione ambientale sulla vegetazione degli invasi

Prog. 922 – Manutenzione opere idrauliche sul fosso del Biscione in comune di Firenzuola (FI)

Manutenzione di due briglie esistenti con l'utilizzo di massi ciclopici

Prog. 944 - Intervento di consolidamento a protezione della strada comunale Via Montecalderaro in comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Realizzazione di un'opera strutturale a sostegno della viabilità della lunghezza di 13 metri. L'opera consisterà in due ordini di gabbioni appoggiati su una platea in calcestruzzo fondata su pali in calcestruzzo.

IL NUOVO PIANO DI CLASSIFICA

COS'È E A COSA SERVE UN PIANO DI CLASSIFICA?

PIANO DI CLASSIFICA: è lo strumento tecnico-amministrativo che dimostra, in maniera comprensibile e trasparente, il beneficio goduto dagli immobili ricadenti nel comprensorio consortile, al fine di ripartire fra i consorziati gli oneri che il Consorzio sostiene nello svolgimento delle attività di bonifica e che la legge pone a loro carico, in ragione del diverso grado di beneficio goduto dagli immobili di loro proprietà (11 del r.d. 13 febbraio 1933, n. 215, dall'art. 13 della L.R. Emilia Romagna 2 agosto 1984, n. 42 e dall'art. 4 della L.R. Emilia Romagna 6 luglio 2012, n. 7).

PERCHE’ E’ STATO PREDISPOSTO UN NUOVO PIANO DI CLASSIFICA

L'elaborazione dei nuovi Piani di Classifica si è resa necessaria a seguito della ridelimitazione dei comprensori consortili operata dalla Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 1 della **L.R. n. 5 del 24 aprile 2009**, e del processo di fusionedei preesistenti Consorzi disposto con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 778 del 03/06/2009 e n. 1141 del 27/07/2009.

I nuovi piani di classifica sono inoltre necessari per uniformare i criteri di beneficio per tutto il comprensorio consortile (attualmente sono in essere più piani di classifica nello stesso consorzio).

APPROVATO IN VIA DEFINITIVA DAL C.D.A. IL 2-2-2016 PREVIO PARERE DI CONFORMITA’ DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

COSA CAMBIA CON IL NUOVO PIANO DI CLASSIFICA

1. Nuova ripartizione del ruolo

2. Maggiore peso del valore economico degli immobili rispetto alla loro superficie nel calcolo del beneficio

3. Eliminazione dei minimi di contribuenza

4. Beneficio di scolo -> scolo + difesa

5. Introduzione della tariffa binomia per l'irrigazione

6. Nuova perimetrazione del territorio di pianura e aree collinari/montane (per bacini idrografici)

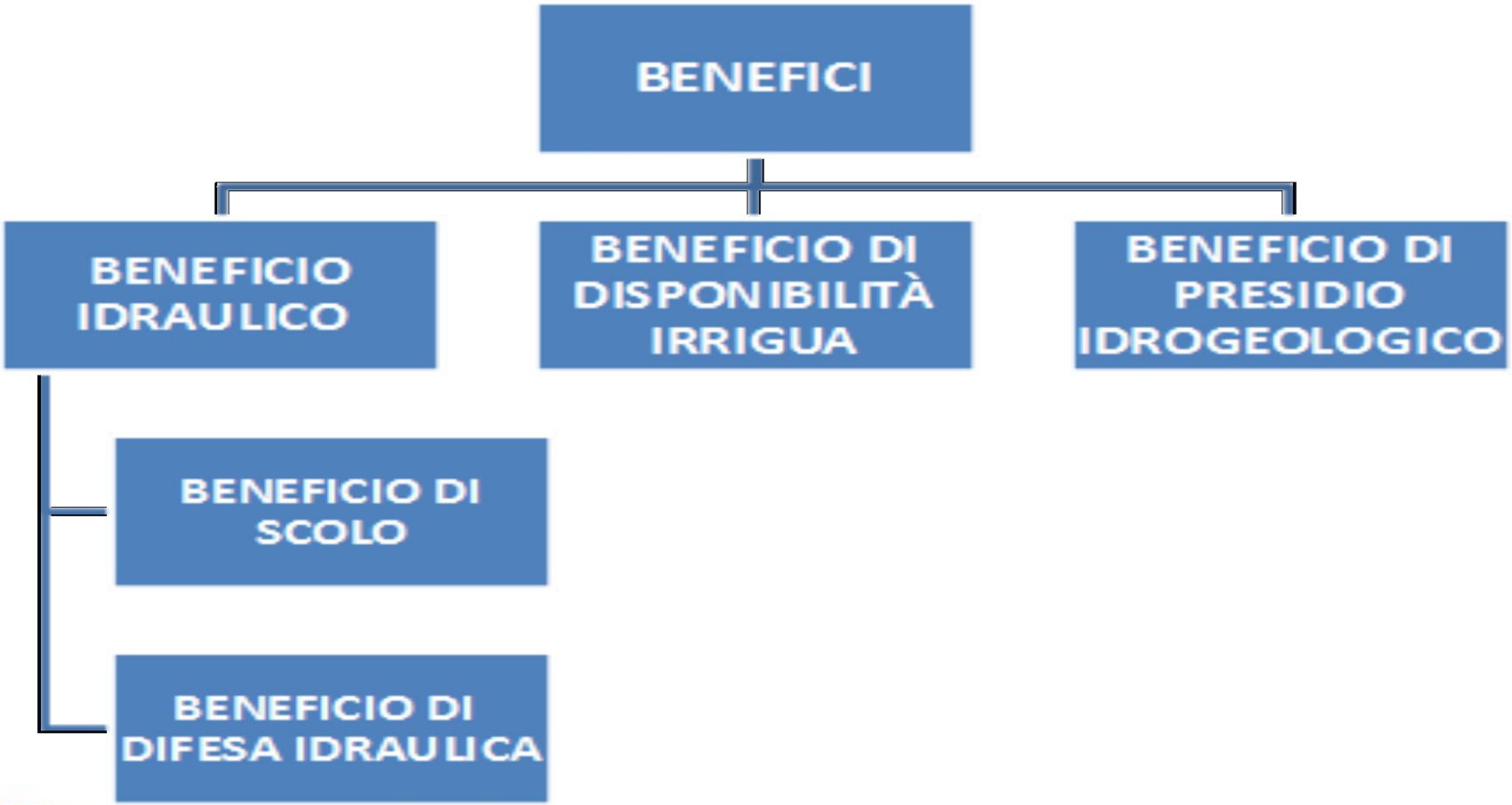
7. Nuovi territori contribuenti (collinari)

I BENEFICI

Gli **oneri sostenuti dal consorzio** per l’attività di bonifica sono ripartiti sulla base **dei benefici** specifici che ciascun immobile trae dalle opere e dall’attività di bonifica (ruolo di contribuenza).

BENEFICI CONSIDERATI NELLE LINEE GUIDA PER LA STESURA DEI PIANI DI CLASSIFICA

(APPROVATE DALLA REGIONE CON DEL. 385/2014)



CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL BENEFICIO

Il beneficio di bonifica è quindi il vantaggio conseguito dagli immobili per le opere e per la gestione delle attività di bonifica .

Ognuno dei benefici è ottenuto dalla **moltiplicazione di un indice tecnico e di un indice economico**

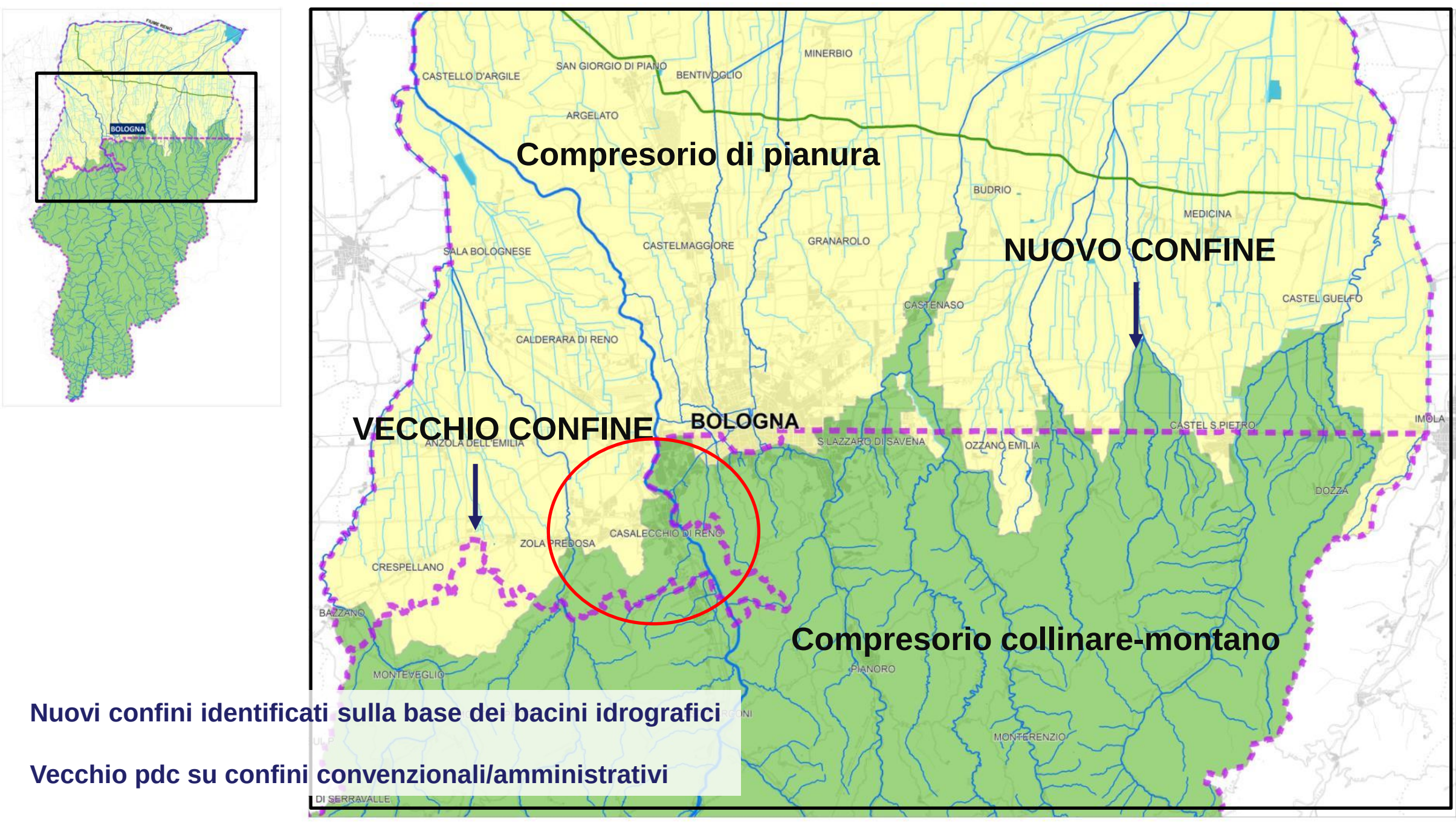
$$B = It * Ie$$

rappresenta quanto l'immobile è servito dal sistema di bonifica

rappresenta il vantaggio economico che l'immobile trae dall'attività di bonifica

NUOVA PERIMETRAZIONE CONTRIBUENTE

Aree collinari-montane e di pianura



Nuovi confini identificati sulla base dei bacini idrografici

Vecchio pdc su confini convenzionali/amministrativi

BENEFICIO DI BONIFICA IDRAULICA (Pianura)

INDICI TECNICI DELLA QUOTA VARIABILE

FANNO RIFERIMENTO A:

- **Comportamento idraulico immobile** (es. Volumi acqua allontanata, difesa dall'acqua circostante…)
- **Opere di bonifica a servizio dell'immobile** (km reticolo, impianti di sollevamento, casse di espansione…)
- **Efficacia dell'attività di bonifica** (modalità di scolo - gravità o sollevamento-, manutenzioni ordinarie canali e impianti…)

COLLINA e MONTAGNA

Beneficio di presidio idrogeologico

INDICI TECNICI DELLA QUOTA VARIABILE

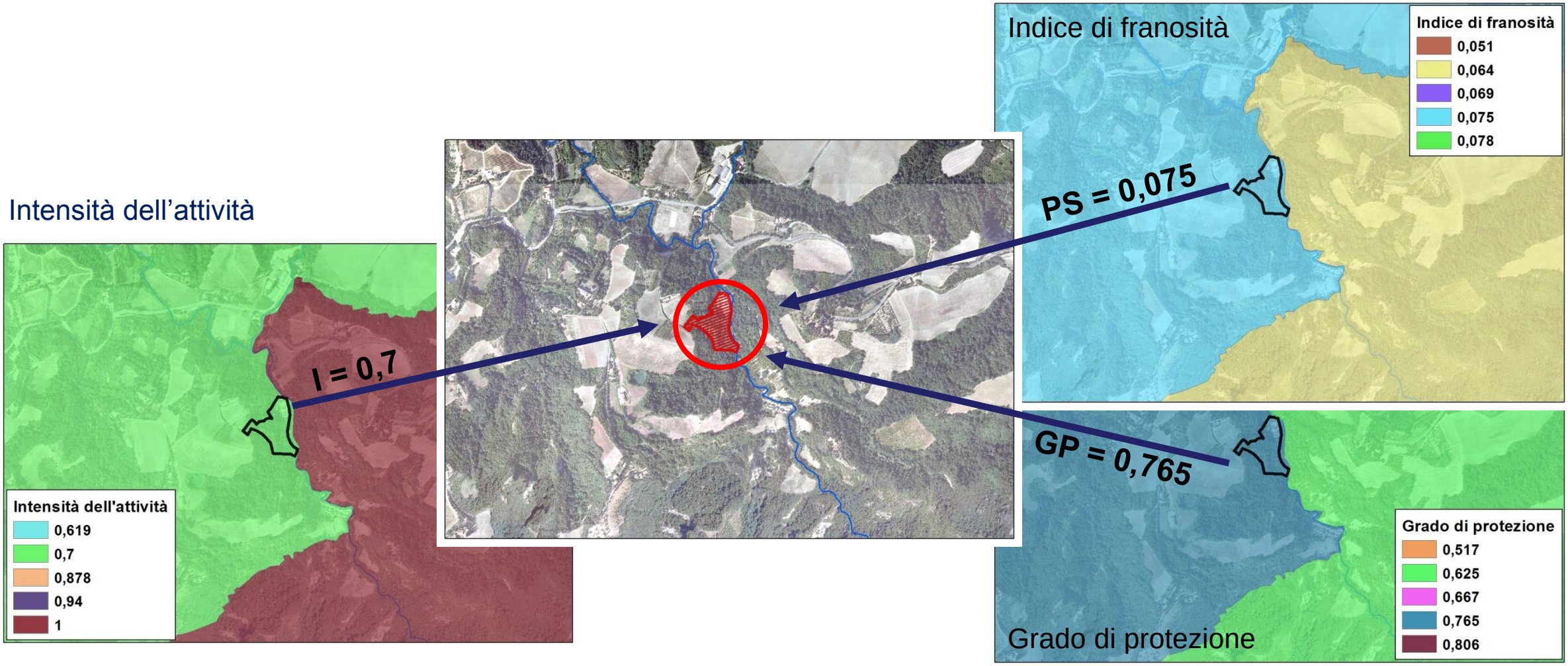
- Intensità dell'attività di bonifica per la sistemazione idrogeologica ed idraulica (€ interventi ultimi 4 anni per unità territoriale)

- Indice di franosità che considera la propensione al dissesto idrogeologico del territorio (densità di frane)

- Grado di protezione come efficacia dell'attività del Consorzio (n° interventi realizzati su n° segnalazioni pervenute)

Attribuzioni degli indici tecnici ai singoli immobili (mappali)

Attribuzione all'immobile identificato catastalmente di tutti i relativi valori degli indici specifici, mediante "CAROTAGGIO GIS"



Successivo calcolo degli indici tecnici relativo a ciascun immobile, mediante le specifiche formule.

RISULTATI COLLINA E MONTAGNA

N° POSIZIONI CONTRIBUENTI ALL'INTERNO DI FASCE DI CONTRIBUENZA

	N° POSIZIONI CONTRIBUENTI			% POSIZIONI CONTRIBUENTI		
FASCE CONTRIBUENTI [€]	VECCHIO PDC	NUOVO PDC	DIFFERENZE	VECCHIO PDC	NUOVO PDC	DIFFERENZE
0 - 12,5	56.550	42.194	-14.356	50,2%	31,3%	-18,9%
12,5 - 50	47.380	81.071	33.691	42,1%	60,2%	18,1%
50 - 100	5.348	8.332	2.984	4,7%	6,2%	1,5%
100 - 200	2.129	2.190	61	1,9%	1,6%	-0,3%
200 - 500	912	672	-240	0,8%	0,5%	-0,3%
500 - 1.000	198	121	-77	0,2%	0,1%	-0,1%
1.000 - 5.000	120	85	-35	0,1%	0,1%	0,0%
5.000 - 10.000	15	11	-4	0,0%	0,0%	0,0%
10.000 - 20.000	4	2	-2	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE POSIZIONI CONTRIBUENTI	**112.656**	**134.678**	**22.022**			

97,7%

91,5% al di sotto di € 50

LETTERA AI NUOVI CONTRIBUENTI

consorzio della bonifica Renana

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
www.bonificarenana.it

Bologna, data

SIG. MARIO ROSSI
VIA ROMA
BOLOGNA

Gentile Signora/e,

il Consorzio della Bonifica Renana desidera informarLa che recentemente la Regione Emilia-Romagna (con legge n. 5/2009 e n. 7/2012) ha ridefinito i confini operativi dei consorzi di bonifica e ha stabilito, attraverso precise Linee Guida (delibera Giunta Regionale n. 385 del 24/03/2014), i criteri di individuazione dei benefici specifici e diretti che i singoli immobili ricevono dall'attività del Consorzio. A seguito di tali modifiche normative, dal 2016, anche i fabbricati e terreni situati nella zona collinare dei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Bazzano rientrano nell'ambito in cui la Bonifica Renana svolge i propri compiti istituzionali e, in particolare, entrano a far parte del distretto consortile di collina e montagna.

Tutti gli immobili che rientrano per legge nei confini consortili partecipano al riparto della contribuenza, attraverso i parametri del *Piano di Classifica*, cioè dello strumento tecnico-amministrativo che, in modo simile alla tabella millesimale di un condominio, ripartisce tra gli utenti gli oneri per le attività svolte da ogni consorzio di bonifica nel territorio di competenza. Pertanto, avendo Lei proprietà in queste zone, dal 2016 sarà chiamato a pagare il contributo di bonifica in base al beneficio che i suoi immobili traggono dall'attività del Consorzio. L'avviso di pagamento le verrà inviato nel mese di settembre.

Entrando nello specifico, nelle aree collinari il Consorzio interviene, anche in collaborazione con gli enti territoriali interessati (Unioni dei Comuni e Comuni), contro il dissesto idrogeologico, progettando e realizzando opere in alveo, in pendice e lungo la viabilità, nonché effettuando costanti sopralluoghi e monitoraggi. Già nel 2016 sono previsti, in particolare, interventi sui torrenti Ravone, Meloncello e Torriane nel comune di Bologna, interventi lungo il rio Bolsenda (zona USL), il rio Gamberi e il rio Luna nel comune di Casalecchio di Reno e interventi di consolidamento spondale nel comune di Zola Predosa lungo il torrente Lavino.

E' utile inoltre specificare che il Consorzio è una figura di diritto pubblico, dotata di autonomia funzionale, che opera in collaborazione con le amministrazioni territoriali. Per i Consorzi vige l'obbligo della parità di bilancio ed essi vengono amministrati direttamente dai rappresentanti dei proprietari/consorziati, eletti ogni 5 anni. Questa forma di autogoverno di un bene comune – la gestione delle acque di superficie e la difesa idrogeologica – nei nostri territori ha una storia secolare, è comune ai principali Paesi dell'UE e oggi viene replicata nei principali Paesi emergenti.

Per darLe la possibilità di conoscere meglio le attività del Consorzio, La invitiamo a visitare il nostro sito *www.bonificarenana.it* e a scaricare il REPORT annuale.

RingraziandoLa per l'attenzione, si coglie l'occasione per inviarLe i migliori saluti.

Giovanni Tamburini, presidente

Cos'è il Consorzio

La Bonifica Renana è un consorzio di diritto pubblico, obbligatorio per legge, che riunisce tutti i proprietari di terreni e fabbricati, pubblici e privati, che si trovano all'interno del suo comprensorio.
Sono circa **270 mila** i consorziati proprietari di immobili che godono dell'azione costante di presidio idraulico svolta dalle strutture operative della Renana.
Con una rete di **1.667 chilometri** di canali artificiali che annualmente vengono sfalciati e risagomati, **75** impianti idraulici di sollevamento in azione e **25** casse di espansione, ogni anno il Consorzio consente il deflusso di **700 milioni di metri cubi** di pioggia, tutelando così tutti gli immobili, le reti e le strade del proprio territorio.
Distribuisce, inoltre, mediamente **69 milioni di metri cubi** d'acqua per l'irrigazione di aree sia agricole sia destinate a verde pubblico e privato e per scopi produttivi.

Perché si paga il contributo

La legge regionale n. 42 del 1984, aggiornata nel 2012, stabilisce che tutti i proprietari di fabbricati e terreni ricadenti nel comprensorio del Consorzio contribuiscano alle spese di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica necessarie alla sua salvaguardia. La Renana provvede a recapitare nel fiume Reno l'acqua di pioggia dei terreni compresi tra i torrenti Samoggia e Sillaro: si tratta per lo più di aree a scolo naturale, ma vi sono anche aree depresse **(558 kmq)** le cui acque vengono immesse nel fiume Reno solo grazie agli impianti idrovori di sollevamento del Consorzio. In montagna, la legge regionale assegna alla Bonifica le funzioni di presidio idrogeologico e la Renana collabora costantemente con gli enti locali per la prevenzione e l'arginamento del dissesto.

Cosa fa il Consorzio

Il Consorzio opera all'interno del proprio comprensorio che è pari a **3.419** kmq (**1.438** in pianura e **1.981** in montagna), che interessa **68** comuni in **7** province: Bologna e, in parte, Modena, Ferrara, Ravenna, Firenze, Prato e Pistoia.
In pianura assicura la regimazione e l'allontanamento dell'acqua di pioggia, attraverso il proprio reticolo idrografico artificiale, favorendo il corretto deflusso delle acque meteoriche provenienti dalle aree agricole ed urbane. Questa attività protegge il territorio dai rischi di allagamento e alluvione, sempre più elevati a causa della crescente urbanizzazione dei terreni e degli evidenti cambiamenti climatici.
In collina e montagna la Bonifica Renana progetta, realizza e cofinanzia interventi contro il dissesto idrogeologico, per la funzionalità dei rii secondari, per il recupero della viabilità e della fruizione ambientale.

Come si calcola il contributo

Il contributo si calcola applicando il nuovo *piano di classifica* (vistato con conformità dalla Regione Emilia-Romagna, in vigore dal 2016) che individua per ciascun immobile un beneficio, sulla base di un indice tecnico e di un indice economico legato alla rendita catastale.
Per il distretto di pianura, l'indice tecnico considera il comportamento idraulico dell'immobile, le opere di bonifica a suo servizio e la loro gestione. Per il distretto di montagna, l'indice tecnico è legato alla propensione all'instabilità del territorio ed agli interventi eseguiti dal Consorzio negli ultimi anni per fronteggiare il dissesto idrogeologico. Nel calcolo del contributo viene introdotta una quota base per ogni posizione contribuente, finalizzata a coprire gli oneri di funzionamento del Consorzio.

consorzio della bonifica Renana

Vuoi saperne di più sul tuo consorzio, conoscerne strutture, attività e bilanci? Vai su *www.bonificarenana.it* e scarica il Report 2015

800 530 464
è il numero verde gratuito a disposizione dei contribuenti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30 e il sabato con orario 9.00 -13.00

DAL 2016 SI APPLICA IL NUOVO PIANO DI CLASSIFICA PER IL RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA

Il *piano di classifica* è lo strumento tecnico-economico che individua e quantifica i benefici specifici che gli immobili ricadenti all'interno del perimetro di contribuenza di un comprensorio di bonifica traggono da questa attività. Si tratta di una modalità di calcolo assimilabile alla tabella millesimale che normalmente si utilizza per la ripartizione delle spese condominiali.
La Giunta dell'Emilia-Romagna (Del. n. 2237/2015, in applicazione della LR 7/2012) ha espresso il proprio parere di conformità sul *nuovo piano di classifica* della Bonifica Renana, che sarà applicato a partire da quest'anno per la ripartizione degli oneri consortili. I costi sostenuti dal Consorzio per lo svolgimento dei compiti assegnati dalle norme vigenti sono ripartiti sulla base dei benefici specifici che ciascun immobile trae dalle opere e dall'attività di bonifica; benefici descritti nello schema seguente:

- **BENEFICI**
  - BENEFICIO IDRAULICO
    - beneficio di scolo
    - beneficio di difesa idraulica
  - BENEFICIO DI DISPONIBILITA' E REGOLAZIONE IDRICA
  - BENEFICIO DI PRESIDIO IDROGEOLOGICO

BENEFICIO IDRAULICO (distretto di pianura)
E' costituito da due componenti: il *beneficio di scolo* e il *beneficio di difesa idraulica*. L'immobile gode di un *beneficio di scolo* quando le acque di pioggia sono allontanate e condotte (direttamente o indirettamente) fino al ricettore finale, attraverso il sistema di bonifica. L'immobile gode di un *beneficio di difesa idraulica* quando le acque di pioggia provenienti dalle aree poste a monte o circostanti l'immobile sono regimate e regolate dal sistema di bonifica riducendone il rischio idraulico.

BENEFICIO DI DISPONIBILITÀ E REGOLAZIONE IDRICA (distretto di pianura)
E' il vantaggio diretto e specifico, attuale o potenziale, assicurato agli immobili dalle opere e dall'attività di accumulo, derivazione, adduzione, circolazione e distribuzione delle acque fluenti nella rete di bonifica (*irrigazione*).

BENEFICIO DI PRESIDIO IDROGEOLOGICO (distretto di montagna)
E' il vantaggio diretto e specifico, generale, attuale o potenziale assicurato agli immobili situati nelle aree collinari e montane dalle opere e dall'attività pubblica di bonifica di cui all'art. 3 della L.R. 42/1984, atte a difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico.

Il beneficio di bonifica è di tipo *fondiario*, cioè incide direttamente e specificamente sull'immobile e concorre al mantenimento o all'incremento del suo valore.
Sulla base dell'analisi del comprensorio, il piano di classifica individua le macro zone in cui si riscontrano i diversi benefici di bonifica, definisce gli indici tecnici ed economici da utilizzare ai fini del calcolo dei benefici per ogni immobile compreso all'interno del comprensorio.
Infine, il piano disciplina le procedura da seguire per il riparto degli oneri consortili.
Per approfondimenti sullo strumento e sulle principali novità, è possibile consultare sul sito www.bonificarenana.it la pagina dedicata al PIANO DI CLASSIFICA.

DEDUZIONE DEL CONTRIBUTO
Il contributo di bonifica è deducibile nella dichiarazione dei redditi annuale (lett. A, comma 1, art. 10 TU Imposte sui Redditi, Dpr 917/1986). Ciò previa verifica con il proprio commercialista della posizione contributiva complessiva. Per approfondimenti consultare *su www.bonificarenana.it* la pagina SPORTELLO ON LINE

DEVI IRRIGARE?
ricordati che è obbligatorio registrare le tue colture irrigue al numero 051/295295, aderendo al progetto ACQUA VIRTUOSA

acqua virtuosa

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SUL NUOVO PIANO DI CLASSIFICA

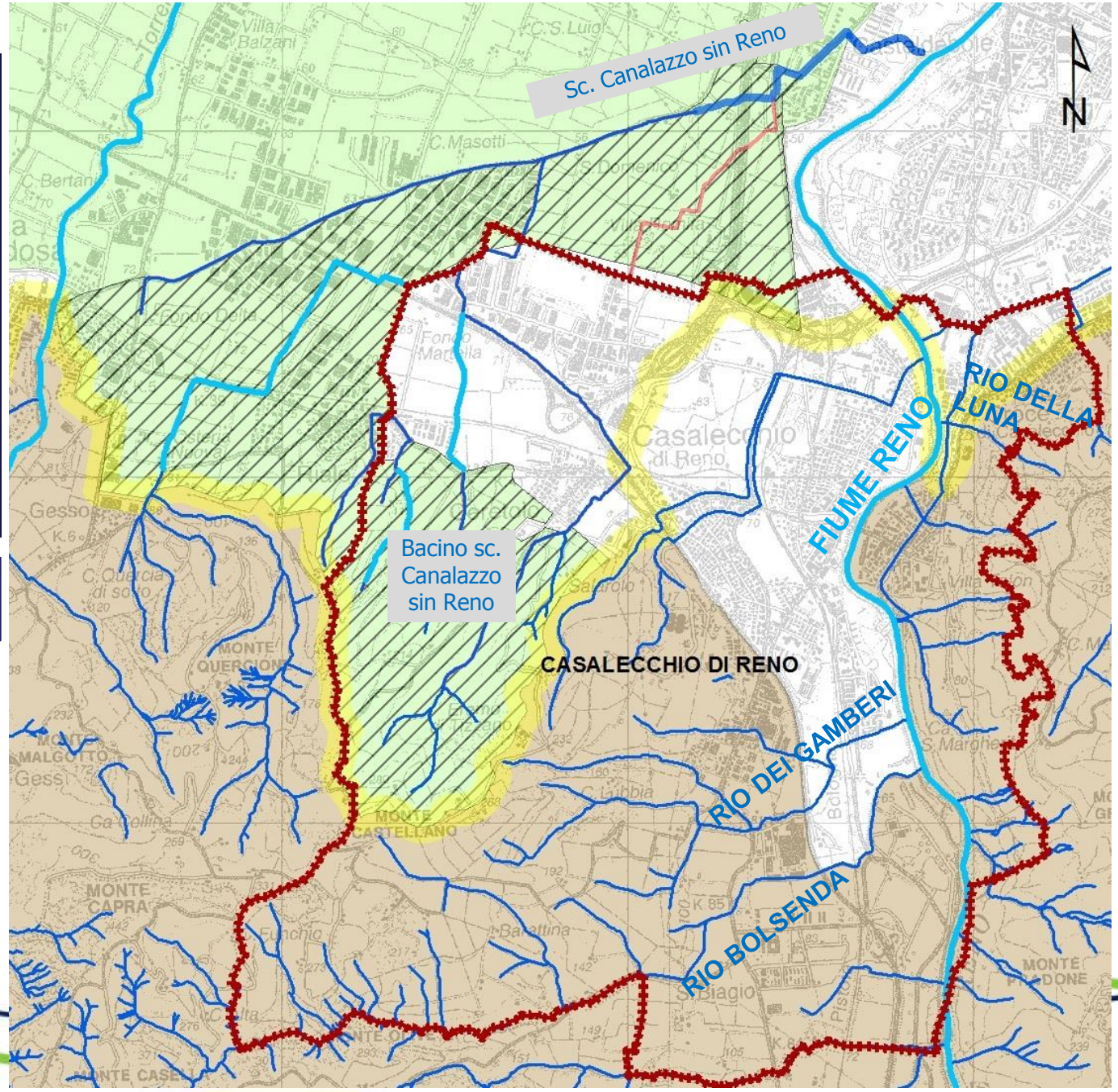
Iniziativa 1 - Castenaso 22/01/2016
Iniziativa 2 - Bologna 26/01/2016
Iniziativa 3 - Medicina 29/01/2016
Iniziativa 4 - Molinella 29/01/2016
Iniziativa 5 - Malalbergo 01/02/2016
Iniziativa 6 - Bentivoglio 02/02/2016
Iniziativa 7 - Bologna 09/02/2016
Iniziativa 8 - San Giorgio di Piano 09/02/2016
Iniziativa 9 - Bazzano 10/02/2016
Iniziativa 10 - Villanova 12/02/2016
Iniziativa 11 - Imola 16/02/2016
Iniziativa 12 - Zola Pedrosa 17/02/2016

Iniziativa 13 – Castenaso 18/2/2016
Iniziativa 14 – Medicina 19/02/2016
Iniziativa 15 - Osteria Grande 22/02/2016
Iniziativa 16 - Sala Bolognese 23/02/2016
Iniziativa 17 – Bologna 23/02/2016
Iniziativa 18 – Pianoro 24/02/2016
Iniziativa 19 - Gaggio Montano 24/02/2016
Iniziativa 20 – Bologna 06/03/2016
Iniziativa 21 – San Pietro in Casale 18/04/2016
Iniziativa 22 – Ozzano 04/05/2016
Iniziativa 23 – Funo Argelato 24/05/2016
Iniziativa 24 – Bologna 30/06/2016
Iniziativa 25 – Casalecchio 21/09/2016

CASALECCHIO DI RENO

DATI TERRITORIALI	Sup contribuente	
	Anno 2015 (Ha)	Anno 2016 (Ha)
PIANURA	170	235
COLLINA\MONTAGNA	0	915
TOTALE	**170**	**1.150**

Sup. Territoriale Comunale = Ha 1.737

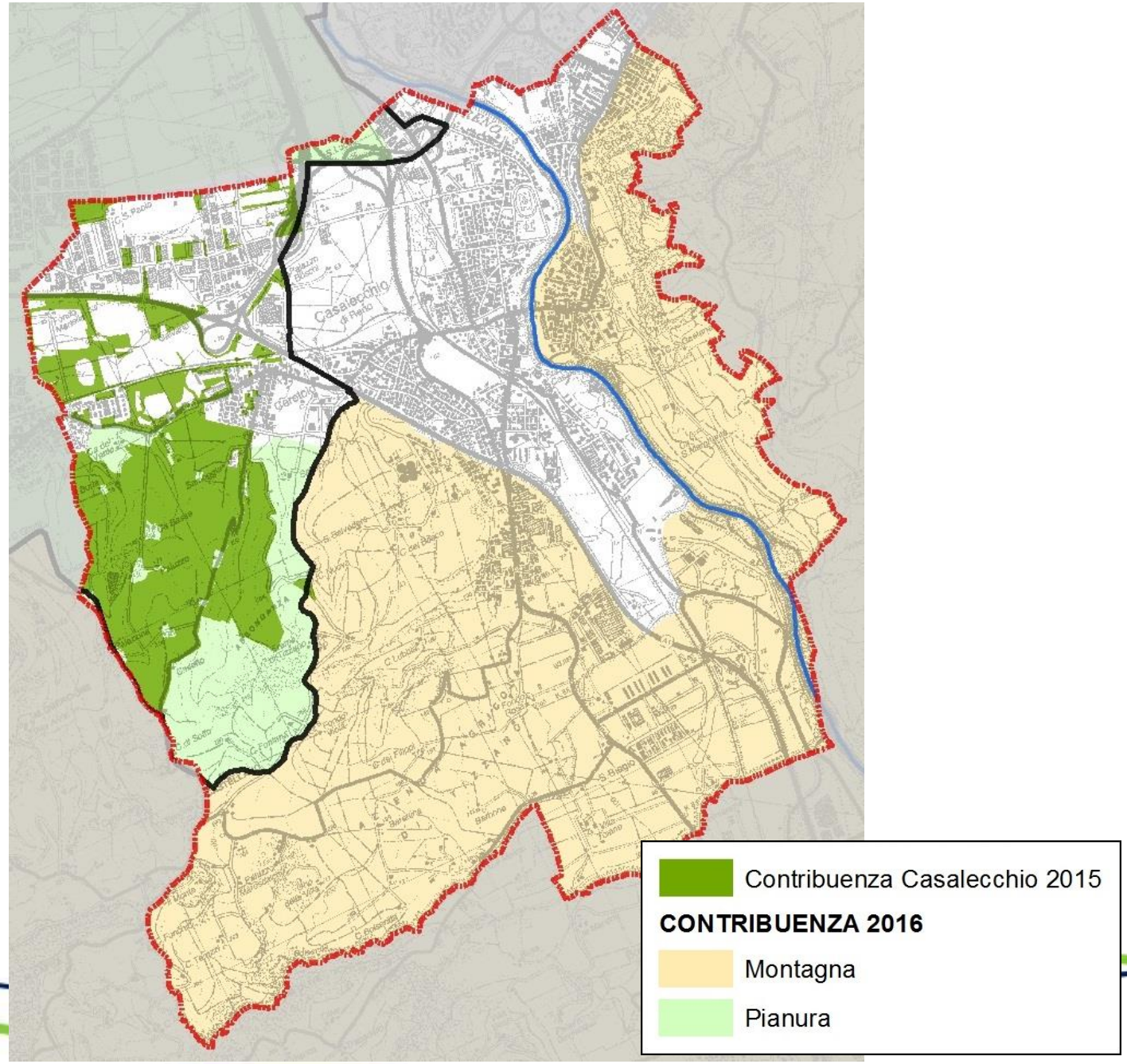


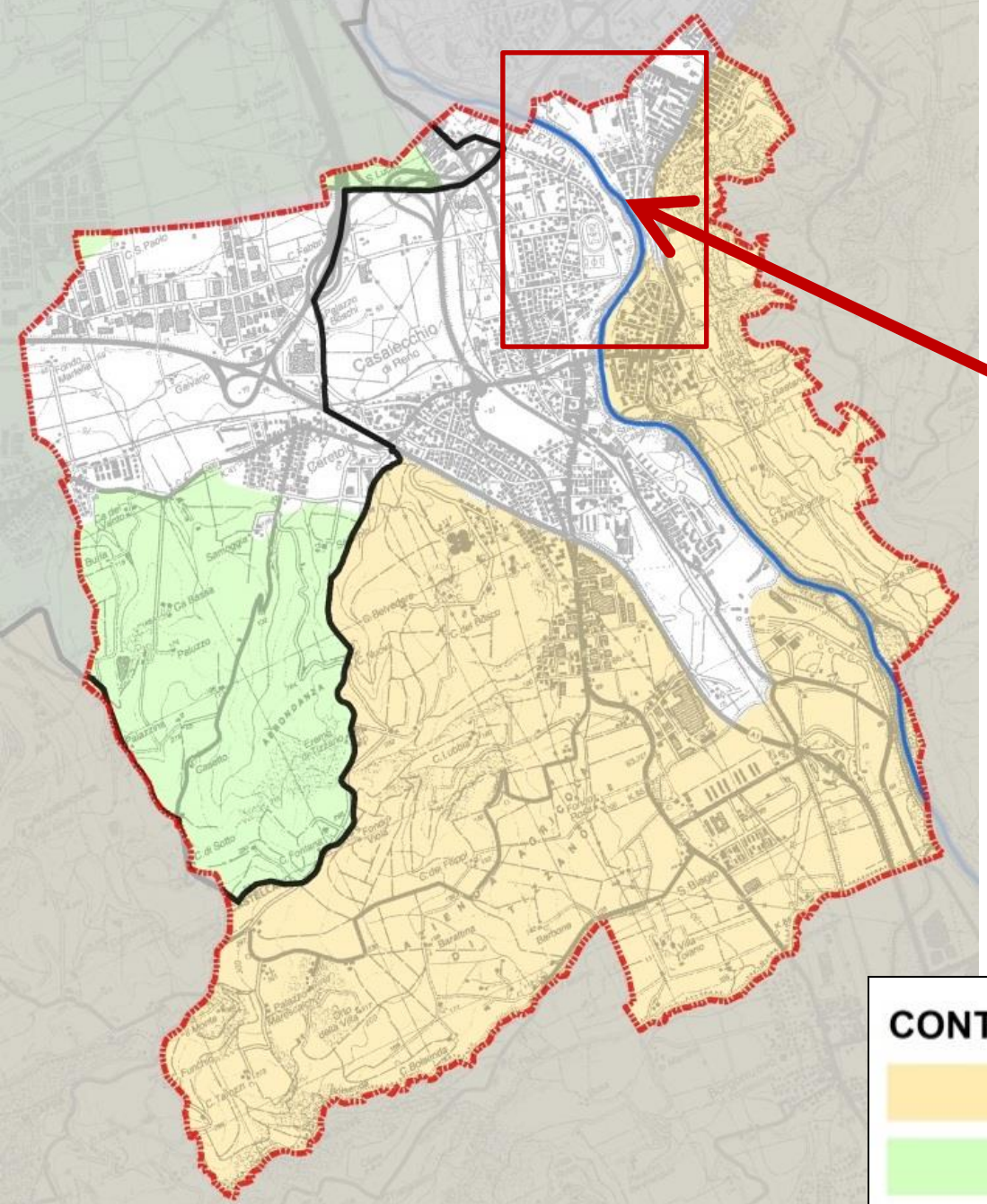
Contribuenza 2016

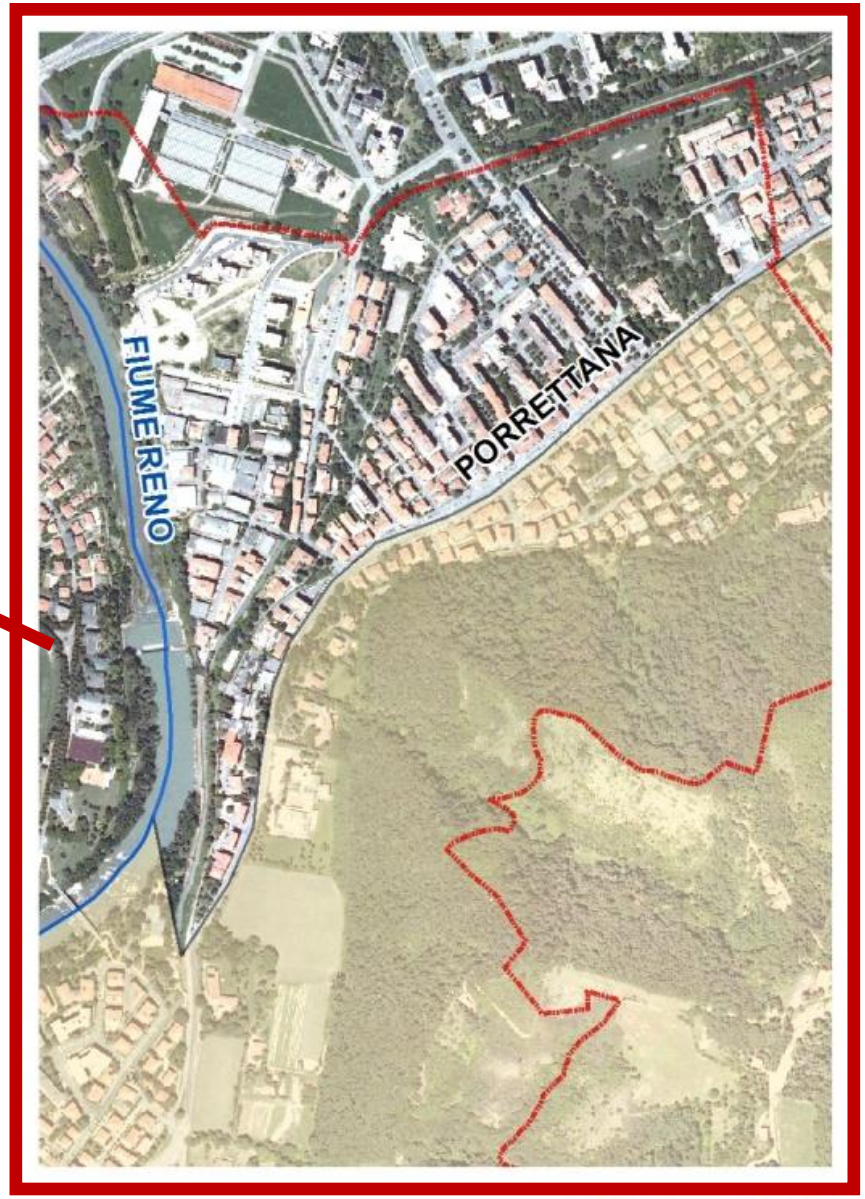
- Distretto di Montagna
- Distretto di Pianura

CONFRONTO ZONE CONTRIBUENTI PRIMA E DOPO IL NUOVO PIANO DI CLASSIFICA

	2015 €	2016 €
PIANURA	4.207	2.844 (circa 50 posizioni contribuenti)
COLLINA\ MONTAGNA	0	141.110 (circa 4.500 posizioni contribuenti)
TOTALE	**4.207**	**143.954**



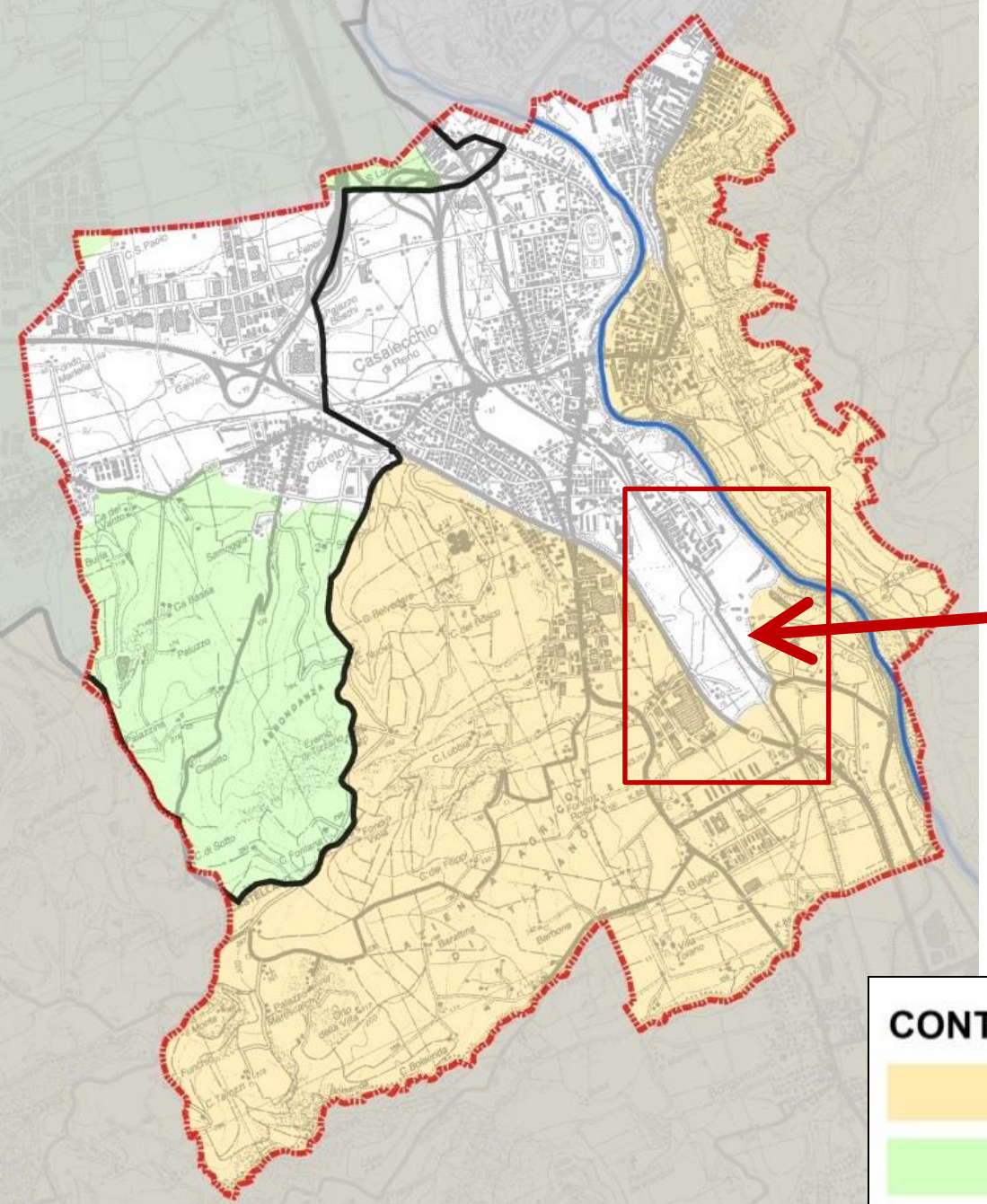


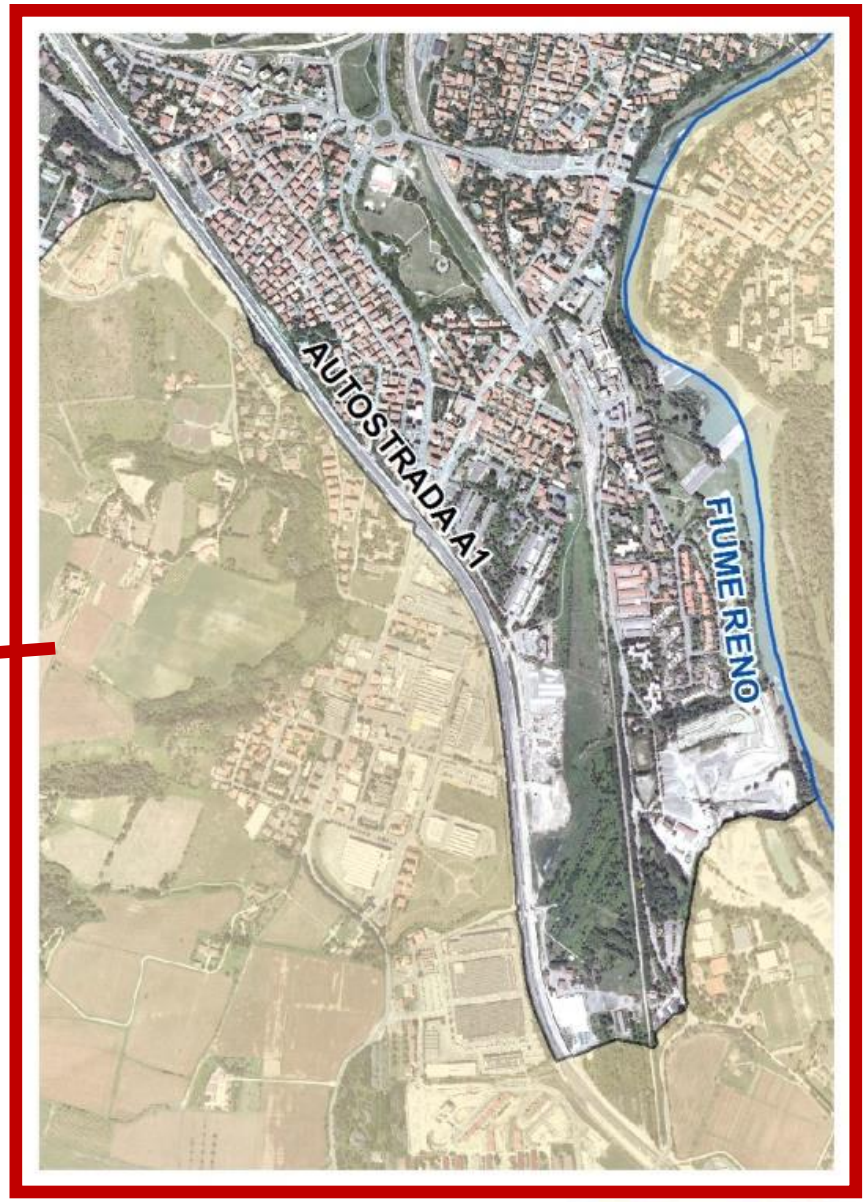


CONTRIBUENZA 2016

Montagna

Pianura

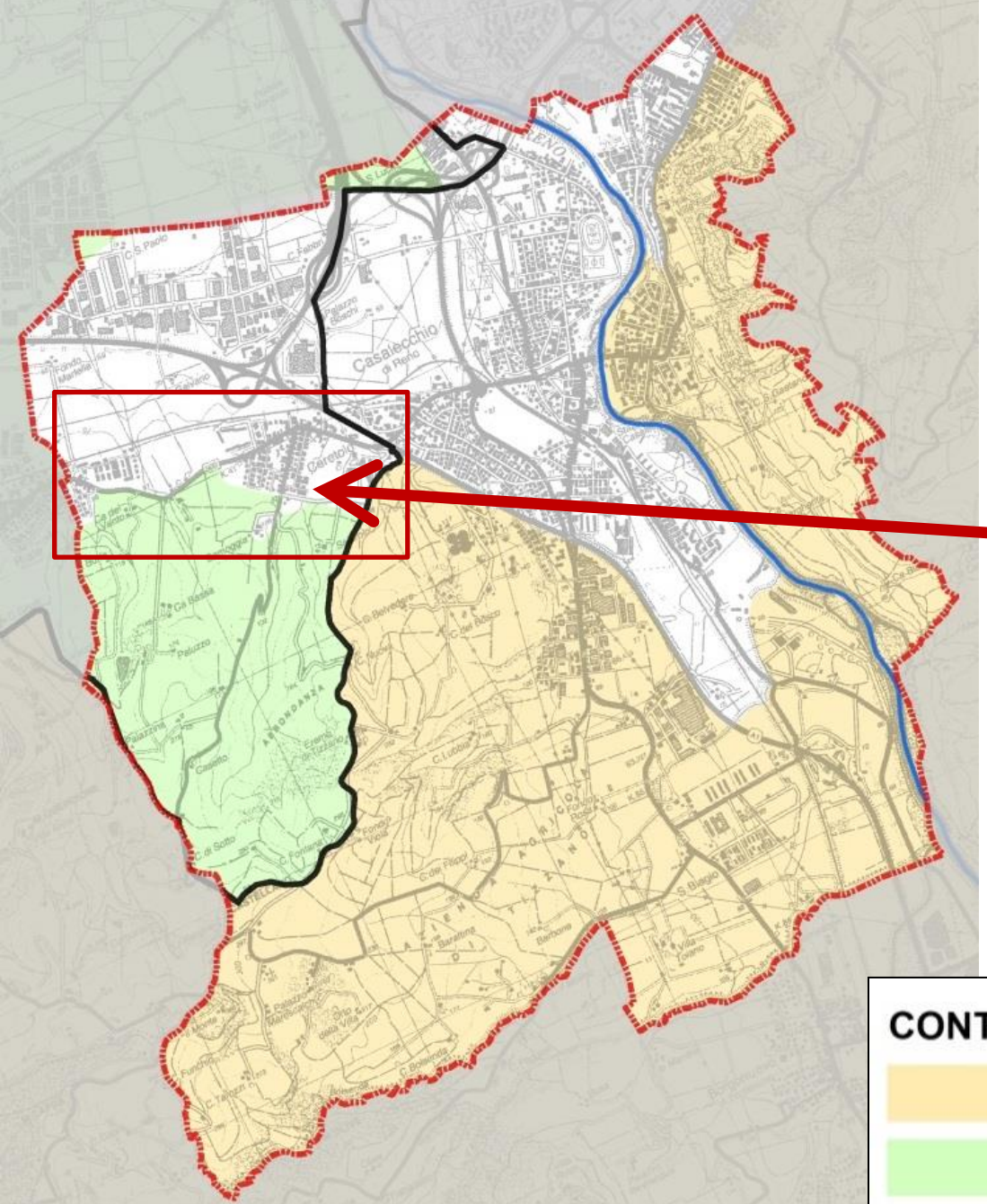




CONTRIBUENZA 2016

Montagna

Pianura



CONTRIBUENZA 2016

- Montagna
- Pianura

Territorio afferente allo scolo Canalazzo in sinistra Reno

SITUAZIONE CONTRIBUENTE AREA COLLINARE – CASALECCHIO DI RENO

FASCE DI CONTRIBUENZA POSIZIONI CON SOLO IMMOBILI NELLA NUOVA AREA

FASCIA CONTRIBUTIVA [€]	NUMERO	CONTRIBUENZA
Fino a 20	2.230	27.075
Tra 20,01 e 50	1.788	52.591
Tra 50,01 e 100	182	11.824
Tra 100,01 e 200	35	4.746
Tra 200,01 e 300	10	2.569
Tra 300,01 e 400	5	1.800
Tra 400,01 e 500	6	2.774
Tra 500,01 e 750	4	2.554
Tra 750,01 e 1000	1	832
Tra 1000,01 e 5000	2	6.094
Oltre 5000	0	0
TOTALE	**4.263**	**112.859**

98,5%

94% al di sotto di € 50

ESEMPI CONTRIBUENZA ZONA COLLINARE

ESEMPIO 1		
CATEGORIA	RENDITA CATASTALE	CONTRIBUTO 2016
A3+C6	465€ + 85€	21,80 €

ESEMPIO 2		
CATEGORIA	RENDITA CATASTALE	CONTRIBUTO 2016
A3+C6	728€ + 99€	29,04 €

ESEMPIO 3		
CATEGORIA	RENDITA CATASTALE	CONTRIBUTO 2016
A2+C6	1508€ + 178€	51,40 €

ESEMPIO 4		
CATEGORIA	RENDITA CATASTALE	CONTRIBUTO 2016
A8 (villa)	3.876 €	104,20 €

ESEMPIO 5		
CATEGORIA	RENDITA CATASTALE	CONTRIBUTO 2016
A8 (villa)	8.725 €	232,30 €

ESEMPIO 6		
CATEGORIA	RENDITA CATASTALE	CONTRIBUTO 2016
C1 (negozio)	3.663 €	37,00 €

ESEMPIO 7		
CATEGORIA	RENDITA CATASTALE	CONTRIBUTO 2016
D1 (opifici)	1.012 €	16,20 €

ESEMPIO 8		
CATEGORIA	RENDITA CATASTALE	CONTRIBUTO 2016
D1 (opifici)	30.109 €	395,80 €

INTERVENTI

P 1040/M

Manutenzione idraulica lungo alcuni rii minori in Comune di Casalecchio di Reno

Rio della Luna

Rio dei Gamberi

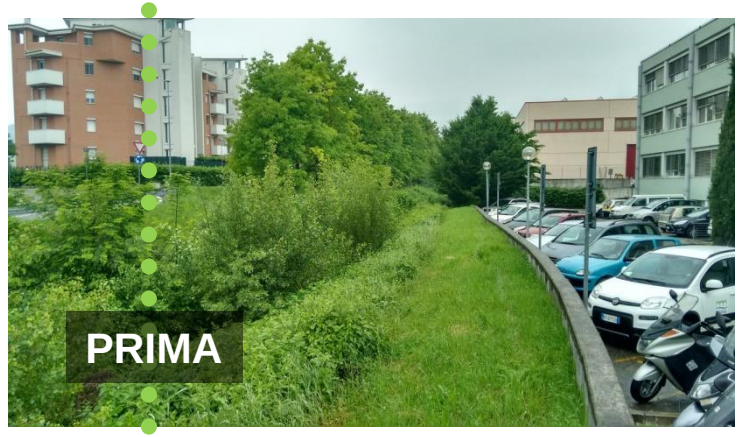
Rio Bolsenda

FINANZIAMENTO:

Consorzio della Bonifica Renana

IMPORTO DI PROGETTO: € 35.000,00

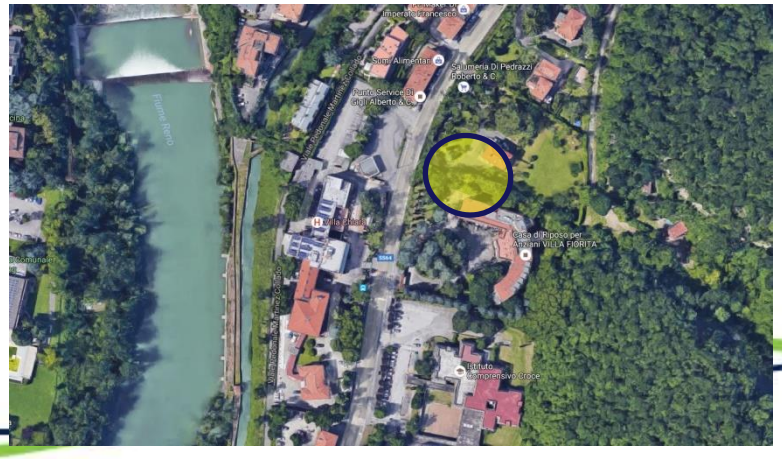
Intervento «Rio Bolsenda»



Progetto «Rio dei Gamberi»
IN ESECUZIONE

Progetto «Rio della Luna»

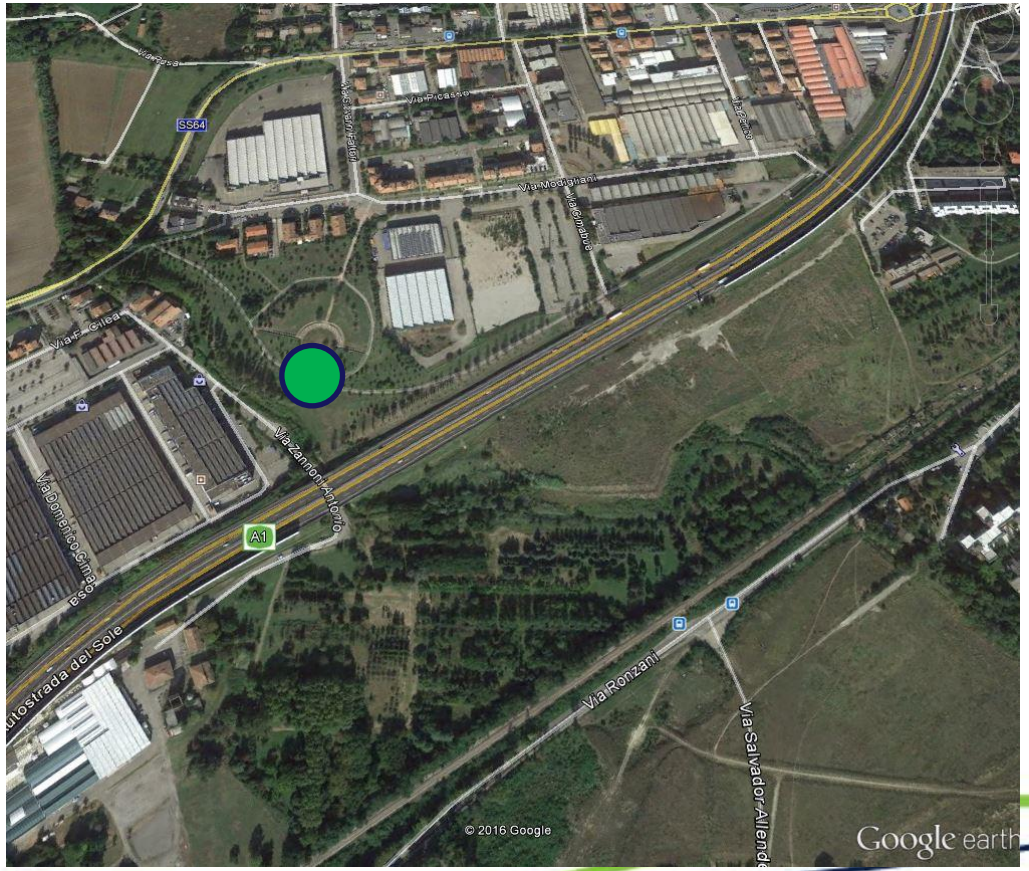
DA REALIZZARE ENTRO IL 2016



Proposte di nuove iniziative in comune Casalecchio di Reno(BO)

Prosecuzione della manutenzione del Rio dei Gamberi e del Rio Bolsenda

IMPORTO STIMATO: 40.000 EURO



Regimazione idraulica delle acque piovane di Via Leonardo da Vinci

IMPORTO STIMATO: 40.000 EURO

Consolidamento della scarpata a valle di un tratto di via Tizzano

IMPORTO STIMATO: 70.000 EURO

Sistemazione di una frana nella scarpata di monte lungo via Bazzanese

Grazie dell'attenzione!

Ricordiamo che è possibile seguire
il Consorzio della Bonifica Renana anche su

www.bonificarenana.it

#bonificarenana